



**Tempo libero**

Uomo contro automa  
nella danza  
di Julien Carlier

di **Nicola Signorile**  
a pagina 9

# Golem mette in scena la sfida tra uomo e automa

Lo spettacolo di Julien Carlier domani al Traetta per il Network danza

di **Nicola Signorile**

«**U**n'idea di danza forte, fisica, attiva». Non rinchiusa nei recinti concettuali del contemporaneo, ma capace di mettere in relazione background ed esperienze esistenziali e artistiche diverse. La visione di Ezio Schiavulli, danzatore e coreografo, applicata al Network Internazionale Danza Puglia (Nidp), progetto curato dall'associazione Riesco di cui è direttore artistico, giunto al nono anno di attività e che, dopo gli incontri di allievi e docenti, iniziati a ottobre, con lo stesso Schiavulli, Jean-Louis Gade e Vittorio Bertolli, entra nel vivo con il primo appuntamento della rassegna «L'arte dello spettatore». «Già questo incontro tra breakdance e scultura esprime quello che vogliamo proporre, in previsione di una stimolante decima edizione cui stiamo già lavorando - spiega -; dare spazio a più linguaggi, ad artisti poliedrici, integrare la danza con altre forme d'arte, con visioni e personalità differenti. Una danza aperta a tutti».

Domani alle 19, sul palco del teatro Traetta di Bitonto (evento sostenuto da Comune di Bitonto e Teatro Pubblico

Pugliese), il coreografo e danzatore belga Julien Carlier darà vita a *Golem*, creazione del 2019 in cui il virtuosismo del vocabolario hip-hop incontra l'arte dello scultore Mike Sprogis. Un dialogo tra due artisti di diverse discipline e generazioni, performance continua ispirata dalla leggendaria figura dell'automata di argilla in forma di mostruosa figura umana, cui si poteva infondere la vita.

Come sempre il Nidp si muove tra formazione e spettacolo dal vivo. Sabato mattina dedicato alla formazione degli insegnanti, con il coreografo ospite (nove in tutto fino a maggio) e ad un corso teorico e pratico sui metodi di composizione coreografica; l'intera giornata della domenica è dedicata agli allievi. Oggi e domani, Julien Carlier e la sua compagnia saranno protagonisti delle attività didattiche in programma alla Casa delle Culture di Bari. Domani, dalle 10.30 alle 12.30, in programma anche un incontro aperto al pubblico che rientra nelle attività del #Caffè-Network: ospite Mike Sprogis, scultore e artista plastico.

Il prossimo appuntamento è nel weekend del 25 e 26 febbraio in cui la coreografa e danzatrice Adriana Borriello, direttrice di Da.Re. Dance Research, oltre ad incontrare allievi e insegnanti, sarà protagonista, il 26 al teatro Traetta, del secondo appuntamento de «L'Arte dello Spettatore»

con *La conoscenza della non conoscenza.08*, lecture performance in forma di struttura di improvvisazione. Poi arriveranno la performer Sara Sguotti, Gabriella Stazio, la permanenza artistica di Lali Ayguadé e Akira Yoshida, Pauline Journé e Tarek Ait Meddour e infine, lo svizzero Edouard Hue, che a maggio guiderà allievi e insegnanti del Network in una performance inedita su misura per il Traetta, «che toccherà tutti gli spazi del teatro, compreso l'esterno. Stiamo immaginando tante sorprese per l'occasione e vogliamo coinvolgere anche altre compagnie», aggiunge Schiavulli, che intanto si è aggiudicato il prestigioso premio della rivista *Danza&Danza* per il 2022 legato alla creazione *Heres: Nel nome del figlio*.

«Sono molto sorpreso e lusingato - ammette - seguo il lavoro della rivista e l'apprezzamento per la grande competenza dei giornalisti. Quindi è un onore. La cosa più gratificante è aver ricevuto il riconoscimento ex aequo con Boriz Charmatz, coreografo francese di grande fama, ex direttore del centro coreografico di Rennes e attuale direttore del TanzTheater Wuppertal Pina Bausch».

